

p&c

Professioni & concorsi

t&e

Teoria &
Esercizi

Manuale e **Test professionali**
per il concorso **RIPAM**

1514 Funzionari
e Ispettori

Ministero del lavoro, INL e INAIL

Materie professionali della **prova**
preselettiva comuni a tutti i profili

Manuale completo, **test** di verifica e **simulazioni**

- Diritto costituzionale
- Diritto amministrativo, con particolare riferimento alla normativa in materia di accesso ai documenti amministrativi, trasparenza, prevenzione e contrasto della corruzione
 - Diritto del lavoro e legislazione sociale
 - Disciplina del lavoro pubblico



Con **software** di
simulazione



EdiSES

Accedi ai servizi riservati



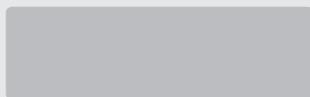
COLLEGATI AL SITO
EDISES.IT

ACCEDI AL
MATERIALE DIDATTICO

SEGUI LE
ISTRUZIONI

Utilizza il codice personale contenuto nel riquadro per registrarti al sito **edises.it** e accedere ai **servizi e contenuti riservati**.

Scopri il tuo **codice personale** grattando delicatamente la superficie



Il volume NON può essere venduto, né restituito, se il codice personale risulta visibile.

L'**accesso ai servizi riservati** ha la durata di **un anno** dall'attivazione del codice e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

Per attivare i **servizi riservati**, collegati al sito **edises.it** e segui queste semplici istruzioni

Se sei registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- inserisci email e password
- inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina
- inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

Se non sei già registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- registrati al sito o autenticati tramite facebook
- attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione
- torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per *utenti registrati*

Concorso RIPAM
1514 Funzionari e Ispettori
Ministero del lavoro, INL e INAIL

Manuale di preparazione e test di verifica



Concorso RIPAM 1514 Funzionari e Ispettori nel Ministero del lavoro, nell'INL e nell'INAIL
Manuale e test per la preselezione
I Edizione, Luglio 2019
Copyright © 2019 EdiSES S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2023 2022 2021 2020 2019

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

*A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale,
del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.*

L'Editore

Progetto grafico: ProMedia Studio di A. Leano – Napoli
Grafica di copertina e fotocomposizione:  curvilinee
Stampato presso: Vulcanica S.r.l. – Nola (NA)
Per conto della EdiSES – Piazza Dante 89 – Napoli

ISBN 978 88 9362 392 6

www.edises.it
info@edises.it

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi all'indirizzo redazione@edises.it

Sommario

Libro I Diritto costituzionale

Capitolo 1 Ordinamento e norme giuridiche.....	3
Capitolo 2 Lo Stato: funzioni e forme.....	7
Capitolo 3 Le unioni fra Stati: Unione europea e organizzazioni internazionali.....	16
Capitolo 4 La Costituzione.....	23
Capitolo 5 I diritti e le libertà.....	26
Capitolo 6 Sovranità popolare, diritti politici e partecipazione del popolo.....	53
Capitolo 7 Le forme di Governo e l'assetto istituzionale italiano.....	64
Capitolo 8 Il Parlamento.....	67
Capitolo 9 Il Presidente della Repubblica.....	75
Capitolo 10 Il Governo e la Pubblica Amministrazione.....	81
Capitolo 11 Il sistema giurisdizionale.....	89
Capitolo 12 La Corte costituzionale.....	95
Capitolo 13 Gli organi ausiliari di rilevanza costituzionale.....	100
Capitolo 14 Il sistema delle autonomie territoriali: le Regioni e gli altri enti territoriali.....	103
Capitolo 15 Le fonti del diritto.....	118

Libro II Diritto amministrativo

Capitolo 1 La Pubblica Amministrazione e il diritto amministrativo.....	159
Capitolo 2 Le situazioni giuridiche soggettive.....	168
Capitolo 3 L'organizzazione amministrativa.....	174
Capitolo 4 Atti e provvedimenti amministrativi.....	190
Capitolo 5 La patologia dell'atto amministrativo.....	198
Capitolo 6 I beni pubblici e l'espropriazione per pubblica utilità.....	205
Capitolo 7 I controlli.....	212
Capitolo 8 La responsabilità della Pubblica Amministrazione.....	218
Capitolo 9 I contratti della Pubblica Amministrazione.....	224
Capitolo 10 Il sistema delle tutele.....	239

Libro III

Attività amministrativa, procedimento e tutela della privacy

Capitolo 1 L'attività della Pubblica Amministrazione	249
Capitolo 2 I documenti amministrativi: dal cartaceo al digitale.....	255
Capitolo 3 Il procedimento amministrativo.....	269
Capitolo 4 Il diritto di accesso e l'accesso civico.....	290
Capitolo 5 La tutela della privacy.....	304

Libro IV

Trasparenza e misure anticorruzione

Capitolo 1 Gli obblighi di trasparenza e le misure per prevenire la corruzione	323
Capitolo 2 La gestione delle risorse umane e le misure anticorruzione.....	342

Libro V

Diritto del lavoro e legislazione sociale

Sezione I Diritto del lavoro

Capitolo 1 Nozione e fonti del diritto del lavoro	359
Capitolo 2 Lavoro subordinato, autonomo e parasubordinazione.....	365
Capitolo 3 Il contratto individuale di lavoro.....	378
Capitolo 4 Luogo e tempo della prestazione.....	386
Capitolo 5 Mansioni, qualifiche e categorie.....	394
Capitolo 6 Obblighi e diritti delle parti.....	398
Capitolo 7 Sospensione del rapporto di lavoro e tutela della genitorialità.....	413
Capitolo 8 Particolari tipologie di rapporto di lavoro.....	422
Capitolo 9 La cessazione del rapporto di lavoro.....	450
Capitolo 10 Il sistema di garanzie a tutela del lavoratore.....	460
Capitolo 11 Le controversie di lavoro: istituti processuali e conciliativi	465
Capitolo 12 Il diritto sindacale, la contrattazione collettiva e lo sciopero.....	474

Sezione II Legislazione sociale

Capitolo 1 Nozione ed evoluzione storica della legislazione sociale	485
Capitolo 2 Le fonti della legislazione sociale.....	492
Capitolo 3 Il sistema giuridico della previdenza sociale	499
Capitolo 4 Il rapporto giuridico contributivo.....	505

Capitolo 5	La tutela per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti (IVS)	514
Capitolo 6	Le prestazioni previdenziali dell'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO)	523
Capitolo 7	Meccanismi di integrazione della pensione	553
Capitolo 8	Gli strumenti per la ricostruzione della posizione assicurativa e contributiva	561
Capitolo 9	Fondi e regimi speciali di previdenza	567
Capitolo 10	La previdenza dei lavoratori autonomi	574
Capitolo 11	La tutela previdenziale nel lavoro flessibile	584
Capitolo 12	La tutela per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali	592
Capitolo 13	Il trattamento di fine rapporto (TFR)	632
Capitolo 14	La previdenza complementare	638
Capitolo 15	Le provvidenze economiche a favore dei lavoratori e delle loro famiglie	644

Libro VI

Il rapporto di lavoro alle dipendenze della Pubblica Amministrazione

Capitolo 1	La disciplina generale e l'instaurazione del rapporto di lavoro	657
Capitolo 2	Diritti, doveri e mobilità dei dipendenti	672
Capitolo 3	Il sistema di gestione delle performance	689
Capitolo 4	Il sistema sanzionatorio e la cessazione del rapporto di lavoro	696
Capitolo 5	Le figure dirigenziali	708
Capitolo 6	La sicurezza sui luoghi di lavoro	717

Premessa

Il volume è rivolto ai partecipanti al concorso (*G.U. 27 agosto 2019, n. 68*) per complessivi **1514 posti** di personale non dirigenziale da inquadrare nei ruoli del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dell'Ispettorato nazionale del lavoro (INL) e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e riporta le **materie professionali** comuni a tutti i profili e oggetto della prova preselettiva. Le procedure di selezione sono gestite dal RIPAM.

La **preselezione** prevede la somministrazione di un test con **60 quesiti** a risposta multipla, di cui 40 attitudinali (consistenti in una serie di quesiti a risposta multipla per la verifica della capacità logico-deduttiva, di ragionamento logico-matematico e critico-verbale) e 20 diretti a verificare la conoscenza delle seguenti materie: *diritto costituzionale, diritto amministrativo (con particolare riferimento alla normativa in materia di accesso ai documenti amministrativi, trasparenza, prevenzione e contrasto della corruzione), diritto del lavoro e legislazione sociale e disciplina del lavoro pubblico.*

Questo testo, formato da una **parte manualistica** cui seguono **test di verifica a risposta multipla**, consente un'efficace preparazione alle domande di tipo professionale.

Grazie al **software online** accessibile gratuitamente nell'area riservata, previa registrazione, sarà possibile effettuare verifiche e **simulare lo svolgimento della prova preselettiva**.

Ulteriori materiali didattici sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito *edises.it* secondo la procedura indicata nel frontespizio del volume.

Altri aggiornamenti sulle procedure concorsuali saranno disponibili sui nostri profili social.

Facebook.com/infoconcorsi

Clicca su  (**Facebook**) per ricevere gli aggiornamenti
blog.edises.it

Indice

Libro I Diritto costituzionale

Capitolo 1 Ordinamento e norme giuridiche

1.1	Le nozioni di diritto e di ordinamento giuridico	3
1.2	Struttura e caratteri della norma giuridica	3
1.3	Le norme giuridiche derogabili e inderogabili	4
1.4	Norme di principio e norme programmatiche.....	5
1.5	Le conseguenze della violazione della norma giuridica	5
1.6	Il diritto pubblico e il diritto costituzionale.....	6

Capitolo 2 Lo Stato: funzioni e forme

2.1	Nozione di Stato	7
2.2	Gli elementi costitutivi dello Stato.....	7
2.2.1	La sovranità.....	7
2.2.2	Il popolo	8
2.2.3	Il territorio.....	10
2.3	Le funzioni dello Stato	11
2.3.1	Le funzioni dello Stato e il loro esercizio	11
2.3.2	La separazione dei poteri, le interferenze istituzionali, la leale collaborazione .	11
2.4	Le forme di Stato	13
2.5	Le forme di Stato secondo i rapporti fra governati e governanti.....	13
2.5.1	Dagli Stati assoluti agli Stati totalitari.....	13
2.5.2	Lo Stato democratico e sociale.....	14
2.6	Le forme di Stato secondo l'articolazione territoriale	15

Capitolo 3 Le unioni fra Stati: Unione europea e organizzazioni internazionali

3.1	L'Italia e la comunità internazionale: riferimenti costituzionali.....	16
3.2	L'Unione europea	17
3.2.1	Evoluzione storica del processo di integrazione in Europa	17
3.2.2	L'assetto istituzionale dell'Unione	18
3.3	L'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU).....	20
3.3.1	Scopi dell'organizzazione	20
3.3.2	Gli organi	21
3.3.3	Gli istituti specializzati delle Nazioni Unite.....	22
3.4	Il Consiglio d'Europa	22



Capitolo 4 La Costituzione

4.1	Nozione e distinzione fra costituzione formale e materiale	23
4.2	Dallo Statuto albertino alla Costituzione repubblicana	23
4.3	La struttura della Costituzione italiana	24

Capitolo 5 I diritti e le libertà

5.1	Le situazioni giuridiche soggettive	26
5.2	Distinzione tra libertà e diritti	27
5.3	Le generazioni di diritti.....	27
5.4	I diritti fondamentali.....	28
5.5	Gli strumenti di tutela previsti dalla Costituzione	28
5.6	Gli strumenti di tutela previsti dall'ordinamento internazionale ed europeo	29
5.7	Principio di eguaglianza e bilanciamento dei diritti	30
	5.7.1 Eguaglianza e ragionevolezza	30
	5.7.2 Il nucleo forte dell'eguaglianza.....	31
5.8	I doveri costituzionali	32
	5.8.1 Doveri di solidarietà economica e sociale.....	33
	5.8.2 Doveri di solidarietà politica.....	33
5.9	I diritti nella sfera individuale.....	34
	5.9.1 La libertà personale	34
	5.9.2 La libertà di domicilio.....	35
	5.9.3 Libertà di corrispondenza e di comunicazione.....	36
	5.9.4 La libertà di circolazione	37
	5.9.5 I diritti della personalità	38
5.10	I diritti nella sfera pubblica.....	39
	5.10.1 La libertà di riunione.....	39
	5.10.2 La libertà di associazione	39
	5.10.3 La libertà religiosa e di coscienza.....	40
	5.10.4 Libertà di manifestazione del pensiero	43
	5.10.5 Libertà artistica e della ricerca scientifica	46
5.11	I diritti nella sfera sociale	46
	5.11.1 Il diritto alla salute	46
	5.11.2 Il diritto all'istruzione	48
	5.11.3 La famiglia	49
5.12	I diritti nella sfera economica	50
	5.12.1 Il diritto al lavoro.....	50
	5.12.2 La libertà di iniziativa economica	51
	5.12.3 Il diritto di proprietà e le sue limitazioni	51

Capitolo 6 Sovranità popolare, diritti politici e partecipazione del popolo

6.1	La sovranità popolare e gli strumenti per il suo esercizio.....	53
6.2	I partiti politici nella Repubblica italiana.....	53
6.3	Il corpo elettorale e il diritto al voto	54
	6.3.1 Il corpo elettorale: nozione	54
	6.3.2 L'elettorato attivo	54
	6.3.3 La disciplina costituzionale del voto	55

6.3.4	L'elettorato passivo e le ipotesi di limitazione: ineleggibilità, incompatibilità, incandidabilità	55
6.4	I sistemi elettorali.....	57
6.4.1	Sistemi maggioritari e sistemi proporzionali.....	57
6.4.2	I sistemi elettorali adottati in Italia per l'elezione della Camera e del Senato.....	58
6.4.3	L'elezione dei rappresentanti al Parlamento europeo	60
6.4.4	L'elezione dei Consigli regionali e comunali.....	60
6.4.5	Lo svolgimento del procedimento elettorale	61
6.5	Esercizio diretto della sovranità: referendum, iniziativa legislativa e petizione	61
6.5.1	Il referendum	61
6.5.2	L'iniziativa legislativa popolare e la petizione.....	62

Capitolo 7 Le forme di Governo e l'assetto istituzionale italiano

7.1	Nozione di forma di governo.....	64
7.2	Dalla monarchia costituzionale alla forma di governo parlamentare.....	64
7.2.1	La monarchia costituzionale	64
7.2.2	La fiducia parlamentare.....	64
7.2.3	La forma di governo parlamentare	65
7.3	La forma di governo presidenziale e semipresidenziale	65
7.4	La forma di governo direttoriale	66
7.5	La forma di governo in Italia	66

Capitolo 8 Il Parlamento

8.1	La struttura del Parlamento	67
8.1.1	Concetti generali.....	67
8.1.2	L'organizzazione interna delle Camere.....	68
8.2	Il funzionamento del Parlamento.....	69
8.2.1	Durata in carica	69
8.2.2	Sedute parlamentari e deliberazioni.....	69
8.2.3	Il Parlamento in seduta comune	70
8.3	Lo <i>status</i> dei parlamentari.....	70
8.3.1	Il divieto del mandato imperativo	70
8.3.2	Le prerogative parlamentari.....	70
8.4	Le funzioni del Parlamento	71
8.4.1	La funzione legislativa (rinvio)	71
8.4.2	La funzione di indirizzo politico	72
8.4.3	La funzione di controllo	72
8.5	L'approvazione del bilancio.....	73
8.5.1	Il bilancio dello Stato	73
8.5.2	I documenti di finanza pubblica	73

Capitolo 9 Il Presidente della Repubblica

9.1	Il ruolo del Capo dello Stato nell'ordinamento italiano.....	75
9.2	L'elezione del Presidente della Repubblica.....	75
9.3	La controfirma ministeriale	76
9.4	Le prerogative del Presidente della Repubblica.....	77

9.5	I poteri del Presidente della Repubblica.....	78
9.6	Gli atti del Presidente della Repubblica.....	79
9.7	La supplenza del Presidente della Repubblica	80

Capitolo 10 Il Governo e la Pubblica Amministrazione

10.1	Le vicende dell'Esecutivo	81
10.1.1	Ruolo istituzionale, formazione e fiducia parlamentare	81
10.1.2	La crisi di Governo	82
10.2	La struttura del Governo	82
10.2.1	Il Presidente del Consiglio dei Ministri	82
10.2.2	I Ministri, i sottosegretari e i Viceministri	83
10.2.3	Il Consiglio dei Ministri	83
10.3	La responsabilità dei membri del Governo	84
10.4	Il funzionamento del Governo	85
10.5	Le Agenzie pubbliche.....	85
10.6	Le funzioni amministrative e la Pubblica Amministrazione	86
10.7	L'amministrazione pubblica nella Costituzione	86

Capitolo 11 Il sistema giurisdizionale

11.1	I principi costituzionali che disciplinano l'attività giurisdizionale.....	89
11.1.1	La funzione giurisdizionale nella Costituzione	89
11.1.2	Il giudice naturale	89
11.1.3	Il divieto di istituzione di giudici speciali o straordinari	89
11.1.4	Il diritto alla tutela giurisdizionale	90
11.1.5	Il diritto di difesa e la riparazione degli errori giudiziari	90
11.1.6	Il principio del contraddittorio e l'obbligo di motivazione dei provvedimenti giurisdizionali.....	90
11.1.7	L'obbligatorietà dell'azione penale	91
11.1.8	Il giusto processo	91
11.1.9	La partecipazione del popolo all'amministrazione della giustizia.....	92
11.2	Giudici ordinari e giudici speciali.....	92
11.3	Status giuridico dei magistrati	93
11.4	Il Consiglio Superiore della Magistratura (CSM)	94

Capitolo 12 La Corte costituzionale

12.1	Il ruolo e le competenze della Corte costituzionale nell'ordinamento italiano.....	95
12.2	Composizione della Corte e <i>status</i> dei giudici	95
12.3	Il controllo di legittimità costituzionale delle leggi.....	96
12.4	I conflitti di attribuzione	97
12.4.1	I conflitti fra poteri dello Stato.....	97
12.4.2	I conflitti fra Stato e Regioni e fra Regioni.....	98
12.5	Il giudizio di accusa contro il Presidente della Repubblica	98
12.6	Il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo	99

Capitolo 13 Gli organi ausiliari di rilevanza costituzionale

13.1	Concetti generali	100
------	-------------------------	-----

13.2	Il Consiglio di Stato	100
13.3	La Corte dei conti.....	100
13.3.1	Funzioni e articolazioni	100
13.3.2	Controlli esterni	101
13.3.3	Controlli interni	101
13.3.4	Attribuzioni giurisdizionali.....	102
13.4	Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL)	102
13.5	Il Consiglio Supremo di Difesa (CSD)	102

Capitolo 14 Il sistema delle autonomie territoriali: le Regioni e gli altri enti territoriali

14.1	Le Regioni.....	103
14.1.1	L'ordinamento regionale italiano e la sua attuazione	103
14.1.2	Gli organi regionali.....	104
14.1.3	L'autonomia statutaria delle Regioni e il limite dell'armonia con la Costituzione.....	107
14.1.4	L'autonomia amministrativa regionale.....	108
14.1.5	L'autonomia finanziaria.....	110
14.2	Gli altri enti territoriali.....	110
14.2.1	Evoluzione della disciplina in materia di enti locali	110
14.2.2	Il Comune	111
14.2.3	La Provincia	112
14.2.4	La Città metropolitana.....	112
14.2.5	Lo <i>status</i> speciale di Roma capitale	113
14.3	I controlli sugli enti territoriali	114
14.3.1	Il controllo sugli atti e sugli organi delle Regioni.....	114
14.3.2	Il controllo sulla gestione da parte della Corte dei conti	114
14.3.3	I controlli sostitutivi	115
14.4	I rapporti fra Stato, Regioni ed enti locali	115
14.4.1	Il raccordo fra i diversi livelli di governo e la leale collaborazione.....	115
14.4.2	Il Consiglio delle Autonomie locali (CAL)	116
14.4.3	Le Conferenze fra lo Stato, le Regioni e le Autonomie locali.....	116

Capitolo 15 Le fonti del diritto

15.1	Fonti di cognizione e fonti di produzione	118
15.2	Le fonti-fatto. La consuetudine	118
15.3	Le fonti-atto e la loro classificazione	119
15.4	La Costituzione e le fonti di rango costituzionale.....	120
15.4.1	La Costituzione e i suoi caratteri.....	120
15.4.2	I caratteri della Costituzione italiana.....	121
15.4.3	Le leggi di revisione costituzionale, le altre leggi costituzionali e il procedimento per la loro approvazione.....	121
15.4.4	I limiti alla revisione costituzionale.....	123
15.5	Le leggi ordinarie e il procedimento legislativo.....	123
15.5.1	Concetti introduttivi.....	123
15.5.2	La riserva di legge e il principio di legalità	124
15.5.3	I vincoli derivanti dall'ordinamento internazionale ed europeo.....	125

15.6	Il procedimento di formazione delle leggi ordinarie.....	126
15.6.1	La fase dell'iniziativa	126
15.6.2	Le fasi istruttoria e decisoria.....	127
15.6.3	La fase integrativa dell'efficacia	129
15.7	I decreti-legge	130
15.7.1	La decretazione d'urgenza e i suoi limiti.....	130
15.7.2	Il procedimento di approvazione dei decreti-legge e la conversione in legge.....	131
15.7.3	Il controllo sui decreti legge.....	132
15.7.4	La reiterazione dei decreti-legge.....	132
15.8	I decreti legislativi.....	133
15.8.1	La delega legislativa	133
15.8.2	Il procedimento di formazione dei decreti delegati.....	134
15.8.3	I testi unici e i codici di settore	134
15.8.4	Deleghe legislative atipiche	135
15.9	Il referendum abrogativo	135
15.9.1	Finalità dell'istituto	135
15.9.2	Il procedimento referendario	136
15.9.3	I limiti alla richiesta referendaria.....	136
15.9.4	I rapporti fra funzione legislativa e referendum	138
15.10	I regolamenti degli organi costituzionali.....	138
15.10.1	I regolamenti parlamentari.....	138
15.10.2	I regolamenti della Corte costituzionale.....	139
15.10.3	I regolamenti di altri organi costituzionali	139
15.11	I regolamenti dell'Esecutivo.....	139
15.11.1	La potestà regolamentare e i suoi limiti.....	139
15.11.2	Tipologie di regolamenti	140
15.11.3	Il procedimento di formazione dei regolamenti	142
15.12	Le fonti derivanti dal diritto internazionale.....	142
15.12.1	Le diverse fonti dell'ordinamento internazionale.....	142
15.12.2	La consuetudine internazionale	143
15.12.3	I trattati internazionali	143
15.13	Le fonti del diritto dell'Unione	144
15.13.1	I trattati istitutivi.....	144
15.13.2	Il diritto europeo derivato.....	144
15.14	L'adattamento dell'ordinamento italiano al diritto dell'Unione	145
15.14.1	L'adattamento ai trattati e al diritto derivato.....	145
15.14.2	L'attuazione degli atti di diritto derivato	146
15.15	Gli statuti regionali.....	148
15.15.1	Gli statuti regionali e la loro collocazione nel sistema delle fonti.....	148
15.15.2	Il procedimento di approvazione degli statuti.....	148
15.16	Le leggi regionali	149
15.16.1	Il riparto di competenze legislative fra Stato e Regioni	149
15.16.2	La competenza legislativa delle Regioni	149
15.16.3	La competenza legislativa dello Stato.....	150
15.16.4	Il procedimento di approvazione delle leggi regionali.....	151
15.17	I regolamenti regionali.....	151

15.18	Le fonti degli enti locali.....	152
15.19	Le antinomie fra le fonti e i criteri di risoluzione.....	153
15.19.1	In concetto di «antinomia»	153
15.19.2	I criteri di coordinamento utilizzati per risolvere le antinomie	153
15.20	L'efficacia e l'interpretazione delle norme giuridiche.....	154
15.20.1	L'efficacia delle norme nello spazio e nel tempo.....	154
15.20.2	Successione e abrogazione delle norme	155
15.20.3	L'interpretazione delle norme.....	155

Libro II

Diritto amministrativo

Capitolo 1 La Pubblica Amministrazione e il diritto amministrativo

1.1	L'amministrazione pubblica	159
1.1.1	La nozione di Pubblica Amministrazione e di diritto amministrativo.....	159
1.1.2	La Pubblica Amministrazione nella Costituzione	159
1.2	Le fonti del diritto amministrativo	161
1.2.1	I regolamenti statali e gli atti amministrativi generali	161
1.2.2	I regolamenti regionali	163
1.2.3	Le ordinanze di necessità e urgenza	163
1.2.4	Gli atti interni, le circolari, la prassi amministrativa	164
1.3	L'attività amministrativa	165
1.3.1	Caratteri generali	165
1.3.2	Atti e provvedimenti amministrativi.....	166
1.3.3	Gli atti politici.....	166
1.3.4	Gli atti di alta amministrazione	167

Capitolo 2 Le situazioni giuridiche soggettive

2.1	Nozioni.....	168
2.2	Il diritto soggettivo, il diritto potestativo e la potestà.....	168
2.3	L'interesse legittimo	170
2.3.1	Nozione.....	170
2.3.2	Interessi pretensivi e interessi oppositivi	171
2.3.3	Interessi diffusi, collettivi e semplici (o amministrativamente protetti).....	172
2.4	Le situazioni giuridiche passive	172

Capitolo 3 L'organizzazione amministrativa

3.1	Nozioni di ente, organo e ufficio.....	174
3.2	L'organo amministrativo	175
3.2.1	Definizioni e caratteristiche dell'organo amministrativo	175
3.2.2	Le diverse tipologie di organi.....	175
3.2.3	La competenza	176
3.2.4	L'esercizio della competenza da parte di soggetti diversi dal titolare dell'organo	176

3.2.5	L'incompetenza.....	177
3.2.6	Il funzionario di fatto.....	177
3.2.7	La <i>prorogatio</i>	178
3.3	Il decentramento amministrativo.....	178
3.3.1	Le disposizioni costituzionali.....	178
3.3.2	Le possibili forme di decentramento.....	179
3.3.3	Decentramento e autonomia: il valore della sussidiarietà.....	179
3.4	Gli enti pubblici.....	180
3.4.1	Profili generali.....	180
3.4.2	Le principali tipologie di enti pubblici.....	180
3.4.3	Il fenomeno della privatizzazione.....	182
3.4.4	I rapporti fra gli enti.....	182
3.5	L'articolazione burocratica dello Stato.....	183
3.5.1	Concetti generali.....	183
3.5.2	La funzione del Presidente del Consiglio dei Ministri.....	183
3.5.3	I Ministeri.....	184
3.5.4	Il Ministro.....	185
3.5.5	Le Agenzie.....	185
3.6	Le Autorità indipendenti.....	186
3.6.1	Indipendenza, neutralità e imparzialità delle Autorità.....	186
3.6.2	Le Autorità attualmente operanti.....	186
3.7	L'Amministrazione statale periferica e le Amministrazioni statali non territoriali.....	188
3.8	Gli enti locali territoriali.....	188

Capitolo 4 Atti e provvedimenti amministrativi

4.1	Atti e provvedimenti amministrativi.....	190
4.1.1	Concetti generali.....	190
4.1.2	Atti di amministrazione attiva, consultiva e di controllo.....	190
4.2	Struttura, contenuto ed efficacia del provvedimento amministrativo.....	191
4.2.1	Caratteri generali.....	191
4.2.2	Gli elementi essenziali.....	191
4.2.3	Gli elementi accidentali.....	192
4.2.4	Struttura, contenuto e fine.....	192
4.2.5	La motivazione.....	193
4.2.6	L'efficacia.....	194
4.3	Le autorizzazioni.....	194
4.3.1	L'autorizzazione e le figure affini.....	194
4.3.2	La segnalazione certificata di inizio attività (SCIA).....	195
4.4	La concessione.....	196
4.5	I provvedimenti ablatori.....	197

Capitolo 5 La patologia dell'atto amministrativo

5.1	Gli stati patologici e l'invalidità dell'atto.....	198
5.2	La nullità dell'atto.....	199
5.2.1	Il regime giuridico della nullità.....	199
5.2.2	La carenza di potere.....	199

5.2.3	Nullità e inesistenza	200
5.3	L'annullabilità dell'atto	200
5.3.1	I vizi di legittimità	200
5.3.2	L'incompetenza relativa	201
5.3.3	L'eccesso di potere	201
5.3.4	La violazione di legge e la mera irregolarità	202
5.4	L'istituto dell'autotutela	202
5.5	L'autotutela decisoria	203
5.5.1	Gli atti di ritiro	203
5.5.2	Gli atti di convalida	204
5.5.3	Gli atti di conservazione	204

Capitolo 6 I beni pubblici e l'espropriazione per pubblica utilità

6.1	I beni pubblici e la loro classificazione	205
6.2	L'uso dei beni pubblici da parte dei privati	206
6.3	I beni privati e la potestà ablatoria della Pubblica Amministrazione	207
6.4	L'espropriazione per pubblica utilità	207
6.4.1	Ambito applicativo	207
6.4.2	I soggetti	208
6.4.3	La dichiarazione di pubblica utilità	208
6.4.4	L'indennità di espropriazione	208
6.4.5	La retrocessione del bene	209
6.4.6	La cessione volontaria	209
6.5	L'occupazione legittima e l'occupazione senza titolo	210
6.5.1	L'occupazione legittima	210
6.5.2	L'occupazione senza titolo	210
6.5.3	Il procedimento espropriativo semplificato	211
6.6	Le requisizioni	211

Capitolo 7 I controlli

7.1	I controlli pubblici	212
7.2	Il passaggio dalla cultura dell'adempimento alla cultura della valutazione	213
7.3	Le tipologie di controllo nel D.Lgs. 286/1999	214
7.4	Il controllo di regolarità amministrativa e contabile	214
7.5	Il controllo di gestione	215
7.6	Il controllo strategico	216
7.7	Il controllo sulla qualità dei servizi	216
7.8	I controlli di spesa del personale	216

Capitolo 8 La responsabilità della Pubblica Amministrazione

8.1	Gli elementi costitutivi dell'illecito della Pubblica Amministrazione	218
8.2	La responsabilità della Pubblica Amministrazione per lesione di diritti soggettivi	219
8.3	La responsabilità per lesione di interessi legittimi	220
8.4	Ulteriori ipotesi di responsabilità della Pubblica Amministrazione	221
8.4.1	La responsabilità derivante da atto lecito	221
8.4.2	Il danno da ritardo	221

8.4.3	Il danno da disturbo	222
8.5	Le tecniche risarcitorie.....	222

Capitolo 9 I contratti della Pubblica Amministrazione

9.1	L'attività di diritto privato della Pubblica Amministrazione.....	224
9.1.1	L'autonomia negoziale delle Amministrazioni Pubbliche	224
9.1.2	Contratti di diritto comune, diritto speciale e ad oggetto pubblico.....	224
9.1.3	Contratti attivi e passivi	226
9.2	La legislazione nazionale ed europea dei contratti pubblici	226
9.2.1	Le fonti della contrattualistica pubblica	226
9.2.2	Il Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016)	227
9.2.3	La distinzione tra appalti e concessioni.....	227
9.3	La formazione del contratto e l'obbligo dell'evidenza pubblica.....	228
9.3.1	Inquadramento dell'istituto	228
9.3.2	L'evidenza pubblica negli appalti	229
9.4	La deliberazione (o determinazione) a contrarre.....	230
9.5	La scelta del contraente	230
9.5.1	Le tradizionali procedure di gara	230
9.5.2	Le procedure innovative.....	231
9.5.3	Gli strumenti dell' <i>e-procurement</i>	232
9.5.4	I criteri di aggiudicazione della gara	232
9.6	L'aggiudicazione, l'approvazione e la stipula del contratto	233
9.7	L'esecuzione del contratto.....	233
9.8	La collaborazione tra pubblico e privato	234
9.8.1	Il partenariato pubblico-privato (PPP)	234
9.8.2	Gli strumenti del partenariato.....	235
9.9	Il contenzioso.....	236
9.9.1	Gli strumenti deflattivi del contenzioso e le procedure stragiudiziali	236
9.9.2	Le procedure giudiziali	238

Capitolo 10 Il sistema delle tutele

10.1	La tutela dei diritti e degli interessi.....	239
10.2	I ricorsi amministrativi.....	239
10.2.1	Nozione e tipologie.....	239
10.2.2	La definitività dell'atto.....	240
10.2.3	Profili procedurali.....	240
10.3	La tutela in sede giurisdizionale amministrativa	241
10.3.1	Il sistema di giurisdizione amministrativa.....	241
10.3.2	Il Codice del processo amministrativo e gli organi di giustizia amministrativa..	242
10.3.3	La giurisdizione del giudice amministrativo	242
10.3.4	La class action nei confronti delle Amministrazioni pubbliche.....	243
10.4	La giurisdizione del giudice ordinario	244
10.5	Le giurisdizioni amministrative speciali.....	244

Libro III

Attività amministrativa, procedimento e tutela della privacy

Capitolo 1 L'attività della Pubblica Amministrazione

1.1	I principi generali dell'attività amministrativa.....	249
1.1.1	Concetti generali.....	249
1.1.2	Il principio di legalità.....	249
1.1.3	I principi di buon andamento e imparzialità	250
1.1.4	Il principio di ragionevolezza.....	250
1.1.5	Il principio di sussidiarietà	251
1.1.6	Il principio di proporzionalità.....	251
1.1.7	Il principio di pubblicità e trasparenza.....	252
1.1.8	Il principio di azionabilità delle situazioni giuridiche dei cittadini contro la Pubblica Amministrazione.....	252
1.1.9	Il principio di responsabilità	253
1.2	Discrezionalità amministrativa, discrezionalità tecnica e merito.....	253
1.3	L'attività vincolata.....	254

Capitolo 2 I documenti amministrativi: dal cartaceo al digitale

2.1	Nozione di documento e destinatari delle disposizioni del Testo Unico.....	255
2.2	Il certificato quale atto amministrativo	256
2.2.1	Nozione	256
2.2.2	Tipologie.....	256
2.2.3	Validità	257
2.3	Le autocertificazioni.....	257
2.3.1	Funzione, tipologie e validità	257
2.3.2	La dichiarazione sostitutiva di certificazioni	258
2.3.3	La dichiarazione sostitutiva di atti di notorietà.....	259
2.3.4	L'obbligo della sottoscrizione.....	259
2.3.5	I controlli	260
2.4	L'acquisizione diretta dei documenti.....	260
2.5	La "decertificazione" nel rapporto tra amministrazioni pubbliche e cittadini.....	261
2.6	L'autentica di copie	261
2.7	La legalizzazione di firme e di documenti	262
2.8	La dematerializzazione dei documenti amministrativi.....	263
2.9	L'informatizzazione e la digitalizzazione dell'attività amministrativa	264
2.9.1	Il quadro normativo di riferimento	264
2.9.2	La Carta della cittadinanza digitale	265
2.9.3	La firma digitale	266
2.9.4	Il documento informatico	266
2.9.5	Il Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD)	268

Capitolo 3 Il procedimento amministrativo

3.1	Profili generali	269
3.1.1	Definizione e riferimenti normativi	269

3.1.2	I principi del procedimento	269
3.1.3	Fasi del procedimento	271
3.2	Il responsabile del procedimento	271
3.2.1	Procedura di nomina	271
3.2.2	Compiti del responsabile	272
3.3	La partecipazione al procedimento amministrativo.....	273
3.3.1	La comunicazione di avvio del procedimento	273
3.3.2	Le deroghe all'obbligo di comunicazione.....	274
3.3.3	Conseguenze dell'omessa comunicazione	275
3.3.4	Il preavviso di rigetto.....	275
3.4	La conclusione del procedimento	276
3.4.1	La disciplina dei termini.....	276
3.4.2	L'inosservanza del termine e il potere sostitutivo	277
3.4.3	L'indennizzo da ritardo	278
3.4.4	Il danno da ritardo.....	278
3.5	Il silenzio dell'amministrazione.....	279
3.5.1	Profili generali.....	279
3.5.2	Il silenzio assenso	279
3.5.3	Il silenzio procedimentale	281
3.5.4	Il silenzio rigetto o diniego.....	281
3.5.5	Il silenzio inadempimento (o rifiuto).....	281
3.6	La conferenza di servizi	282
3.6.1	Le diverse tipologie.....	282
3.6.2	Le modalità di svolgimento e gli effetti del dissenso	285
3.6.3	La tutela delle amministrazioni dissenzienti	286
3.7	Gli accordi	286
3.7.1	Finalità degli accordi.....	286
3.7.2	Gli accordi procedurali e sostitutivi	287
3.7.3	Gli accordi tra pubbliche amministrazioni.....	287
3.7.4	Gli accordi di programma	288
3.8	L'attività consultiva: i pareri.....	288

Capitolo 4 Il diritto di accesso e l'accesso civico

4.1	Il diritto di accesso: nozione, natura giuridica e oggetto.....	290
4.1.1	Nozione.....	290
4.1.2	Natura giuridica	290
4.1.3	Il documento amministrativo come oggetto del diritto di accesso	291
4.2	Le parti nel procedimento di accesso	291
4.2.1	Gli interessati	291
4.2.2	I controinteressati	292
4.2.3	Le amministrazioni pubbliche e gli altri soggetti obbligati a consentire l'accesso.....	292
4.3	I limiti al diritto di accesso	293
4.4	Modalità di esercizio del diritto di accesso	294
4.4.1	Accesso formale e informale	294
4.4.2	Attività istruttoria	295
4.4.3	Accoglimento, rifiuto e differimento della richiesta.....	296

4.5	La tutela del diritto di accesso	296
4.5.1	Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale	296
4.5.2	La Commissione statale per l'accesso ai documenti amministrativi	297
4.5.3	Il ricorso al Difensore civico (tutela giustiziale).....	297
4.6	L'accesso civico	298
4.6.1	Profili generali.....	298
4.6.2	Limiti all'accesso civico generalizzato.....	299
4.6.3	Differenza tra diritto di accesso e l'accesso civico.....	299
4.6.4	Modalità di esercizio del diritto	300
4.7	La disciplina del diritto di accesso negli enti locali.....	301
4.7.1	La disciplina specifica dettata dall'art. 10 TUEL	301
4.7.2	Il diritto di accesso dei consiglieri (art. 43 TUEL)	302

Capitolo 5 La tutela della privacy

5.1	Il diritto alla riservatezza	304
5.1.1	La privacy come diritto costituzionalmente tutelato e limite alla trasparenza..	304
5.1.2	La protezione dei dati personali: dal Codice della privacy al regolamento europeo.....	304
5.2	L'oggetto e la finalità della disciplina del Codice della privacy.....	305
5.3	Ambito oggettivo e territoriale di applicazione	305
5.4	Le principali definizioni in materia.....	306
5.5	I principi generali del trattamento dei dati	307
5.6	Il consenso al trattamento dei dati personali: caratteristiche e durata	308
5.7	Il trattamento dei dati personali.....	309
5.7.1	Il trattamento dei dati connessi ad un compito di interesse pubblico	309
5.7.2	Il trattamento di categorie particolari di dati personali	310
5.7.3	Il trattamento dei dati genetici, biometrici e relativi alla salute	311
5.7.4	Il trattamento dei dati relativi a condanne penali e reati.....	312
5.7.5	Il trattamento dei dati in ambito pubblico.....	312
5.8	Le informazioni all'interessato	312
5.9	I diritti dell'interessato titolare dei dati	313
5.9.1	Le modalità per l'esercizio dei diritti dell'interessato	313
5.9.2	I diritti dell'interessato.....	314
5.9.3	Le limitazioni ai diritti dell'interessato	315
5.10	I soggetti interessati al trattamento	315
5.10.1	Il titolare e i contitolari del trattamento.....	315
5.10.2	Il responsabile del trattamento ed il suo rapporto con il titolare	316
5.10.3	Il Responsabile della protezione dei dati personali (RPD)	316
5.11	Ulteriori adempimenti da parte di titolari e responsabili del trattamento.....	317
5.12	Le Autorità di controllo	318
5.13	Le tutela amministrativa e giurisdizionale	318

Libro VI

Trasparenza e misure anticorruzione

Capitolo 1 Gli obblighi di trasparenza e le misure per prevenire la corruzione

1.1	Quadro normativo e definizione del concetto di corruzione	323
1.2	Soggetti e ruoli della strategia di prevenzione.....	324
1.2.1	Soggetti della strategia di prevenzione a livello nazionale	324
1.2.2	Soggetti della strategia di prevenzione a livello decentrato	325
1.3	L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC): composizione e attribuzioni	326
1.4	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)	328
1.5	Gli strumenti operativi per la lotta alla corruzione	330
1.5.1	Il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA).....	330
1.5.2	Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)	331
1.6	La trasparenza dell'attività amministrativa.....	333
1.6.1	La trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione	333
1.6.2	Ambito soggettivo del decreto trasparenza	334
1.6.3	Ambito oggettivo: gli obblighi di pubblicazione per finalità di trasparenza	335
1.6.4	La qualità dei dati, decorrenza e durata dell'obbligo di pubblicazione.....	336
1.6.5	Trasparenza dell'attività di pianificazione e governo del territorio e del Servizio Sanitario Nazionale.....	336
1.6.6	Gli obblighi di pubblicazione: vigilanza e procedimento sanzionatorio	337
1.7	Il sistema di vigilanza delle norme anticorruzione.....	339
1.8	Il Segretario dell'ente locale quale Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	341

Capitolo 2 La gestione delle risorse umane e le misure anticorruzione

2.1	Le risorse umane e le misure di prevenzione della corruzione.....	342
2.2	Il Codice di comportamento.....	342
2.2.1	Finalità e destinatari	342
2.2.2	Obblighi a carico dei dipendenti	343
2.3	La segnalazione di illeciti e la tutela del dipendente (il cosiddetto whistleblower) ...	344
2.3.1	La gestione della segnalazione e l'obbligo di anonimato.....	344
2.3.2	Le misure di tutela del whistleblower	345
2.4	Le ulteriori misure di contrasto alla corruzione nel pubblico impiego.....	346
2.4.1	La rotazione del personale addetto alle aree a rischio di corruzione	346
2.4.2	L'astensione in caso di conflitto di interesse.....	347
2.4.3	Formazione in tema di anticorruzione	348
2.5	Le misure di contrasto alla corruzione nelle varie fasi del rapporto di lavoro.....	349
2.5.1	Trasparenza e anticorruzione nei concorsi pubblici e nelle procedure di selezione	349
2.5.2	Il dovere di esclusività del dipendente: la disciplina in tema di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi (art. 53 D.Lgs. 165/2001) ...	350
2.5.3	Le disposizioni sull'inconferibilità degli incarichi e sulle incompatibilità (D.Lgs. 39/2013).....	352

2.5.4	La cessazione del rapporto di lavoro e il divieto di pantouflage (cosiddette <i>revolving doors</i>)	354
2.6	L'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma a personale esterno.....	354

Libro V

Diritto del lavoro e legislazione sociale

Sezione I Diritto del lavoro

Capitolo 1 Nozione e fonti del diritto del lavoro

1.1	Il diritto del lavoro.....	359
1.2	Le fonti di diritto internazionale e quelle dell'Unione europea.....	360
1.3	La Costituzione italiana.....	361
1.4	La legge ordinaria e quella regionale.....	362
1.5	L'autonomia collettiva e la contrattazione collettiva.....	363
1.6	Gli usi.....	363
1.7	L'autonomia individuale e il contratto di lavoro.....	364

Capitolo 2 Lavoro subordinato, autonomo e parasubordinazione

2.1	Il rapporto di lavoro subordinato.....	365
2.1.1	Riferimenti normativi	365
2.1.2	Gli elementi della subordinazione	365
2.1.3	Vincolo di subordinazione e beneficiario della prestazione	366
2.2	Il lavoro autonomo	367
2.2.1	Il contratto d'opera.....	367
2.2.2	Il lavoro autonomo nella disciplina della L. 81/2017.....	367
2.3	La parasubordinazione.....	368
2.3.1	Il riconoscimento normativo	368
2.3.2	L'intervento del D.Lgs. 276/2003.....	369
2.3.3	La revisione operata dal D.Lgs. 81/2015.....	369
2.3.4	La qualificazione del rapporto di lavoro nella cosiddetta gig economy.....	371
2.3.5	La certificazione	372
2.3.6	Esclusioni	373
2.4	Il lavoro accessorio.....	374
2.4.1	Nozione e disciplina applicabile fino al D.L. 25/2017	374
2.4.2	Il Libretto Famiglia e il contratto di prestazione occasionale	374

Capitolo 3 Il contratto individuale di lavoro

3.1	Nozione e natura giuridica	378
3.2	Requisiti soggettivi	378
3.2.1	La capacità del datore di lavoro	379
3.2.2	La capacità del lavoratore.....	379
3.2.3	Il lavoro dei minori	380
3.3	Gli elementi essenziali del contratto di lavoro.....	380
3.4	Gli elementi accidentali del contratto di lavoro	382

3.4.1	La condizione e il patto di prova.....	382
3.4.2	Il termine	382
3.5	Obbligo d'informazione sulle condizioni applicabili al rapporto di lavoro	383
3.6	Nullità e annullabilità del contratto di lavoro	383
3.7	La certificazione del contratto di lavoro	384
3.7.1	Le finalità dell'istituto e i soggetti certificatori	384
3.7.2	La procedura di certificazione	384

Capitolo 4 Luogo e tempo della prestazione

4.1	I criteri indicati dal codice civile.....	386
4.2	Il trasferimento	386
4.3	La trasferta e il distacco.....	388
4.4	L'orario di lavoro	389
4.4.1	Riferimenti normativi	389
4.4.2	Articolazione dell'orario.....	389
4.4.3	Pause e riposi.....	390
4.4.4	Le festività infrasettimanali.....	390
4.4.5	Le ferie	391
4.4.6	Lavoro straordinario e lavoro supplementare.....	392
4.4.7	Il lavoro notturno.....	392

Capitolo 5 Mansioni, qualifiche e categorie

5.1	Le mansioni.....	394
5.1.1	Nozione di mansione	394
5.1.2	Il demansionamento	394
5.1.3	L'attribuzione di mansioni superiori e le variazioni contrattuali.....	395
5.2	Nozione di qualifica.....	395
5.3	Le categorie.....	395
5.3.1	Nozione.....	395
5.3.2	Categorie legali.....	396
5.3.3	Categorie contrattuali.....	397

Capitolo 6 Obblighi e diritti delle parti

6.1	La prestazione di lavoro e gli obblighi annessi.....	398
6.1.1	Elementi della prestazione	398
6.1.2	L'obbligo di diligenza	398
6.1.3	L'obbligo di obbedienza	399
6.1.4	L'obbligo di fedeltà.....	399
6.1.5	Gli obblighi in materia di sicurezza	400
6.2	I diritti e le tutele del lavoratore e delle lavoratrici.....	401
6.2.1	La retribuzione.....	401
6.2.2	I diritti personali	404
6.2.3	I diritti sindacali	405
6.2.4	Il lavoro della donna	406
6.2.5	Le invenzioni del prestatore di lavoro	407
6.3	Obblighi e poteri datoriali	408
6.3.1	I principali obblighi del datore di lavoro	408

6.3.2	Il potere direttivo	410
6.3.3	Il controllo a distanza del lavoratore	410
6.3.4	Gli obblighi del datore di lavoro in materia di sicurezza.....	411
6.3.5	Il potere disciplinare	412

Capitolo 7 Sospensione del rapporto di lavoro e tutela della genitorialità

7.1	La previsione dell'art. 2110 del codice civile	413
7.2	La sospensione per malattia e il periodo di comporto.....	413
7.3	La tutela della genitorialità	414
7.3.1	Il congedo di maternità	414
7.3.2	Il congedo di paternità	416
7.3.3	Congedi parentali	416
7.3.4	Congedi per malattia del figlio e in presenza di figli disabili.....	418
7.3.5	Il divieto di licenziamento della lavoratrice madre.....	419
7.4	Permessi per il lavoratore con disabilità e per l'assistenza a familiari disabili.....	419

Capitolo 8 Particolari tipologie di rapporto di lavoro

8.1	Introduzione	422
8.2	Il contratto di lavoro a tempo determinato	422
8.2.1	Il D.Lgs. 81/2015 e il D.L. 87/2018 (decreto dignità)	422
8.2.2	L'apposizione del termine e il ripristino delle causali.....	423
8.2.3	Le eccezioni al limite dei 24 mesi	424
8.2.4	Il regime delle proroghe e dei rinnovi	425
8.2.5	Limiti assunzionali	426
8.2.6	Diritti di precedenza	426
8.2.7	Impugnazione del contratto.....	427
8.3	Il contratto di lavoro part-time	427
8.3.1	Forma e diritto di precedenza.....	427
8.3.2	Clausole elastiche, lavoro straordinario e supplementare.....	428
8.3.3	Diritto e priorità nella trasformazione del rapporto di lavoro.....	429
8.4	Il lavoro intermittente	431
8.5	L'apprendistato.....	432
8.5.1	Nozione e distinzioni	432
8.5.2	Durata, numero massimo di assunzioni e standard formativi	433
8.6	Tirocini formativi e di orientamento.....	434
8.7	La somministrazione di lavoro	436
8.7.1	Nozione e caratteristiche	436
8.7.2	Limiti all'utilizzo di lavoratori somministrati	437
8.7.3	Il vincolo della solidarietà.....	437
8.7.4	Disciplina del rapporto di lavoro	438
8.7.5	Somministrazione irregolare e fraudolenta	440
8.7.6	Sanzioni	441
8.8	L'appalto	441
8.8.1	Appalto genuino ed intermediazione illecita.....	441
8.8.2	Le clausole sociali.....	442
8.8.3	Il vincolo della solidarietà.....	443
8.9	Il lavoro familiare.....	443

8.10	Altri rapporti di lavoro speciali	444
8.10.1	Il lavoro a domicilio	444
8.10.2	Il lavoro domestico.....	445
8.10.3	Il portierato	445
8.10.4	Il lavoro sportivo.....	446
8.10.5	Il telelavoro.....	447
8.10.6	Il lavoro agile o <i>smart working</i>	448

Capitolo 9 La cessazione del rapporto di lavoro

9.1	Le cause della cessazione del rapporto di lavoro.....	450
9.2	Il recesso delle parti.....	450
9.3	Le dimissioni del lavoratore	451
9.3.1	Le modalità di presentazione delle dimissioni.....	451
9.3.2	Le dimissioni per giusta causa	452
9.4	Il licenziamento individuale.....	453
9.4.1	La procedura applicabile: l’obbligo della forma scritta e le ipotesi di nullità	453
9.4.2	La disciplina dell’impugnazione	454
9.4.3	Gli effetti del licenziamento e la disciplina applicabile dopo la legge Fornero	454
9.4.4	La disciplina del licenziamento nel contratto a tutele crescenti (D.Lgs. 23/2015).....	455
9.5	Il licenziamento collettivo	458

Capitolo 10 Il sistema di garanzie a tutela del lavoratore

10.1	Il privilegio	460
10.2	Transazioni, rinunce e quietanze a saldo	460
10.3	Il regime di prescrizione per i diritti derivanti dal rapporto di lavoro	461
10.4	La decadenza	462
10.5	Il trasferimento d’azienda	463
10.5.1	Nozione ed effetti del trasferimento	463
10.5.2	Trasferimento di ramo di azienda.....	464
10.5.3	Termine di decadenza per l’impugnazione del trasferimento d’azienda ...	464

Capitolo 11 Le controversie di lavoro: istituti processuali e conciliativi

11.1	Le controversie oggetto del processo del lavoro	465
11.2	La competenza giurisdizionale	465
11.3	Mutamento del rito.....	466
11.4	Caratteristiche e fasi del rito del lavoro.....	466
11.5	Gli strumenti deflattivi del contenzioso	468
11.5.1	La conciliazione facoltativa.....	468
11.5.2	Conciliazione preventiva in caso di licenziamenti per giustificato motivo oggettivo	468
11.5.3	Conciliazione facoltativa a “tutele crescenti”	469
11.5.4	Risoluzione arbitrale della controversia	470
11.5.5	Altre modalità di conciliazione ed arbitrato.....	470
11.5.6	Le clausole compromissorie	472
11.5.7	Le Commissioni di certificazione	472

11.6	Il rito Fornero per le controversie in tema di licenziamenti	472
Capitolo 12 Il diritto sindacale, la contrattazione collettiva e lo sciopero		
12.1	Nozione di diritto sindacale e disciplina costituzionale dei sindacati	474
12.2	Natura giuridica dei sindacati e delle associazioni di datori di lavoro	475
12.3	La libertà sindacale e lo Statuto dei lavoratori	476
12.4	La repressione della condotta antisindacale	478
12.5	La contrattazione collettiva	478
12.6	Il diritto di sciopero	480
12.6.1	Nozione e titolarità del diritto	480
12.6.2	Tipologie di sciopero	480
12.6.3	Effetti dello sciopero	481
12.7	Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali	482
12.8	La serrata	483
Sezione II Legislazione sociale		
Capitolo 1 Nozione ed evoluzione storica della legislazione sociale		
1.1	Nozione e oggetto della legislazione sociale	485
1.1.1	Le diverse accezioni della legislazione sociale	485
1.1.2	Assistenza sociale e previdenza sociale	486
1.2	Le origini della legislazione sociale	487
1.3	La rivoluzione industriale ed il periodo pre-unitario	487
1.4	L'avvento dello Stato unitario	488
1.5	Il regime fascista ed il sistema corporativo	489
1.6	Il periodo post-bellico e l'affermarsi dei principi costituzionali	490
1.7	Le attuali tendenze della politica sociale	491
Capitolo 2 Le fonti della legislazione sociale		
2.1	Nozioni introduttive	492
2.2	Le fonti costituzionali	493
2.3	Le fonti legislative	494
2.4	La normativa statale e regionale	495
2.5	La contrattazione collettiva e il <i>welfare</i> aziendale	496
2.5.1	Il ruolo della contrattazione collettiva	496
2.5.2	La contrattazione integrativa e il <i>welfare</i> aziendale	497
Capitolo 3 Il sistema giuridico della previdenza sociale		
3.1	Il rapporto giuridico previdenziale	499
3.2	I soggetti del rapporto	499
3.3	Natura giuridica del rapporto	500
3.4	Costituzione del rapporto giuridico previdenziale	500
3.5	Oggetto del rapporto previdenziale	501
3.6	Rapporti preliminari al sorgere del rapporto previdenziale	502
3.6.1	L'atto di ammissione al godimento delle prestazioni previdenziali	502
3.6.2	Ulteriori obblighi preliminari in capo all'ente previdenziale	502
3.6.3	Obblighi del datore di lavoro	503

3.7	Specie e funzione delle prestazioni previdenziali	504
Capitolo 4 Il rapporto giuridico contributivo		
4.1	I contributi previdenziali e i soggetti tenuti al loro pagamento	505
4.2	Natura giuridica dell'obbligazione contributiva.....	505
4.3	Il principio dell'automaticità delle prestazioni.....	506
4.4	Inquadramento dei datori di lavoro ai fini della contribuzione	506
4.5	I vari tipi di contributi	507
4.5.1	I contributi obbligatori	507
4.5.2	I contributi da riscatto	507
4.5.3	I contributi figurativi.....	509
4.5.4	I contributi volontari.....	510
4.6	Costituzione, quantificazione ed estinzione del rapporto contributivo.....	510
4.6.1	Il rapporto di lavoro come presupposto dell'obbligo contributivo e la sua quantificazione.....	510
4.6.2	Estinzione del rapporto contributivo.....	512
4.7	Omessa o irregolare contribuzione: profili sanzionatori	512
4.8	Il DURC (Documento unico di regolarità contributiva)	513
Capitolo 5 La tutela per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti (IVS)		
5.1	Origine ed evoluzione della tutela per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti.....	514
5.2	Fondamento e forme di realizzazione della tutela	515
5.3	Organizzazione della tutela previdenziale per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti..	515
5.3.1	Disciplina generale.....	515
5.3.2	L'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO) per i lavoratori dipendenti: il Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti (FPLD)	516
5.3.3	Gestioni speciali per i lavoratori autonomi	516
5.3.4	Gestione separata o quarta gestione	516
5.3.5	Regimi sostitutivi per i lavoratori dipendenti	516
5.3.6	Fondi integrativi	517
5.3.7	Forme esclusive dell'AGO.....	517
5.3.8	Casse professionali dei liberi professionisti	517
5.4	Le riforme del sistema pensionistico.....	517
5.4.1	Il controllo della spesa pubblica e le riforme del sistema previdenziale	517
5.4.2	La riforma Amato (1992)	518
5.4.3	La riforma Dini (1995)	518
5.4.4	La riforma Prodi (1997)	519
5.4.5	La riforma Maroni (2005)	519
5.4.6	La riforma Prodi-Damiano (2007)	520
5.4.7	La manovra finanziaria del 2010	520
5.4.8	Le manovre economiche del 2011	521
5.4.9	La riforma Monti-Fornero (2011)	521
5.4.10	Le più recenti modifiche al sistema pensionistico e Quota 100.....	522
Capitolo 6 Le prestazioni previdenziali dell'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO)		
6.1	Le prestazioni previdenziali erogate dall'Assicurazione Generale Obbligatoria: nozioni introduttive.....	523

6.2	I criteri di calcolo delle prestazioni previdenziali.....	523
6.3	L'invalidità lavorativa.....	525
6.3.1	Nozione di invalidità	525
6.3.2	L'assegno ordinario di invalidità.....	525
6.4	L'inabilità lavorativa	526
6.4.1	Nozione di inabilità.....	526
6.4.2	La pensione ordinaria di inabilità.....	527
6.5	Assegno privilegiato di invalidità e pensione privilegiata di inabilità per cause di servizio	528
6.6	Revisione dell'assegno di invalidità e della pensione di inabilità.....	529
6.7	La pensione di vecchiaia e la pensione anticipata: nozioni introduttive	530
6.8	La pensione di vecchiaia	531
6.8.1	Requisiti per il conseguimento	531
6.8.2	La pensione di vecchiaia nel sistema contributivo puro (primo accredito contributivo decorrente dal 1° gennaio 1996)	532
6.8.3	Deroghe ed eccezioni in materia di pensione di vecchiaia	532
6.9	La pensione anticipata	533
6.9.1	La disciplina generale	533
6.9.2	La pensione anticipata con Quota 100	534
6.9.3	Le agevolazioni per i lavoratori precoci e per gli addetti ai lavori usuranti	535
6.9.4	La pensione anticipata nel sistema contributivo puro.....	536
6.9.5	Il contratto di espansione	536
6.10	La pensione di anzianità	536
6.11	Decorrenza dei trattamenti pensionistici di vecchiaia e anticipati.....	537
6.12	Salvaguardia dei requisiti e deroghe alle regole di pensionamento di vecchiaia e anticipata	538
6.12.1	Lavoratori in possesso dei requisiti di età e/o contribuzione per il diritto alla pensione entro il 31 dicembre 2011	538
6.12.2	Lavoratrici in regime sperimentale (art. 1, co. 9, L. 243/2004)	538
6.13	L'Anticipo Pensionistico (APE)	539
6.13.1	Tipologie.....	539
6.13.2	L'APE volontario	540
6.13.3	L'APE aziendale	541
6.13.4	L'APE sociale	542
6.14	La Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (cd. RITA)	543
6.15	La pensione ai superstiti.....	544
6.15.1	Nozione.....	544
6.15.2	Tipologie e misure dei trattamenti previdenziali ai superstiti	545
6.15.3	Soggetti beneficiari	546
6.15.4	Indennità una <i>tantum</i> e indennità di morte	547
6.16	Procedimento di erogazione delle prestazioni pensionistiche.....	548
6.17	Il regime di prescrizione delle prestazioni pensionistiche.....	548
6.18	Il cumulo dei trattamenti pensionistici e tra pensione e redditi.....	549
6.18.1	Cumulo tra più pensioni.....	549
6.18.2	Cumulo della pensione con altri redditi	549
6.18.3	Pensioni di invalidità ed inabilità e cumulo con altri redditi.....	550
6.18.4	Pensione ai superstiti e cumulo con altri redditi	552

Capitolo 7 Meccanismi di integrazione della pensione

7.1	La ricostituzione della pensione	553
7.2	Supplemento di pensione e pensione supplementare.....	553
7.2.1	Il supplemento di pensione.....	553
7.2.2	La pensione supplementare	554
7.3	Trattamento minimo ed integrazione della pensione.....	555
7.4	Le maggiorazioni sulle pensioni.....	556
7.4.1	La maggiorazione sociale.....	556
7.4.2	La maggiorazione per familiari a carico	558
7.4.3	La maggiorazione per gli ex combattenti.....	558
7.4.4	La somma aggiuntiva (cd. quattordicesima mensilità)	559
7.4.5	La Pensione di cittadinanza (Pdc)	559
7.5	La perequazione automatica delle pensioni	559

Capitolo 8 Gli strumenti per la ricostruzione della posizione assicurativa e contributiva

8.1	Finalità degli strumenti predisposti dal legislatore	561
8.2	La ricongiunzione dei periodi assicurativi	561
8.2.1	Nozione	561
8.2.2	La ricongiunzione verso il Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti (art. 1 L. 29/1979)	562
8.2.3	La ricongiunzione in Fondi diversi dal FPLD (art. 2 L. 29/1979).....	562
8.2.4	La ricongiunzione per i liberi professionisti	563
8.3	La totalizzazione dei periodi assicurativi.....	563
8.3.1	Nozione e caratteristiche dell'istituto	563
8.3.2	Trattamenti pensionistici	564
8.4	Il cumulo pensionistico	565
8.4.1	Nozione e caratteristiche dell'istituto	565
8.4.2	La gratuità del cumulo nella legge di bilancio 2017.....	566

Capitolo 9 Fondi e regimi speciali di previdenza

9.1	Generalità.....	567
9.2	Fondi sostitutivi dell'AGO.....	568
9.3	Forme esclusive dell'AGO	568
9.4	Fondi integrativi dell'AGO.....	569
9.5	Fondi esonerativi dall'AGO.....	570
9.6	Fondi confluiti da altri enti	570
9.7	L'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti "Giovanni Amendola" (INPGI) ..	572
9.8	Le Casse di previdenza dei liberi professionisti.....	572

Capitolo 10 La previdenza dei lavoratori autonomi

10.1	Le Gestioni dei lavoratori autonomi amministrate dall'INPS: Gestione speciale e Gestione separata.....	574
10.2	La Gestione speciale per agricoltori, artigiani e commercianti.....	574
10.3	La Gestione separata dei lavoratori autonomi	575
10.3.1	Finalità e soggetti tenuti all'iscrizione	575
10.3.2	La circoscritta operatività del principio di automaticità delle prestazioni ..	576
10.3.3	Le aliquote contributive	576

10.4	La previdenza nel lavoro occasionale.....	577
10.4.1	Disciplina generale.....	577
10.4.2	La disciplina introdotta con il D.L. 50/2017.....	578
10.5	La previdenza nei contratti di agenzia	578
10.6	Le prestazioni pensionistiche degli autonomi iscritti nelle Gestioni speciali.....	579
10.7	Prestazioni pensionistiche degli iscritti nella Gestione separata dell'INPS	580
10.7.1	Disciplina generale.....	580
10.7.2	La facoltà di computo	581
10.7.3	La totalizzazione.....	581
10.7.4	La prosecuzione volontaria	582
10.7.5	Il riscatto	582
10.8	L'indennizzo per i commercianti che cessano l'attività	583
10.9	Gli ammortizzatori sociali per il lavoro autonomo.....	583
Capitolo 11 La tutela previdenziale nel lavoro flessibile		
11.1	Tutele previdenziali nella somministrazione di lavoro	584
11.1.1	Disciplina generale.....	584
11.1.2	Le prestazioni previdenziali.....	584
11.1.3	L'indennità di disponibilità.....	585
11.2	Tutele previdenziali nell'appalto	585
11.2.1	Disciplina generale.....	585
11.2.2	La disciplina del cambio appalto	586
11.3	Tutele previdenziali nel distacco del lavoratore	586
11.3.1	Disciplina generale.....	586
11.3.2	Le forme di previdenza sociale per i lavoratori italiani trasferiti in Paesi extracomunitari.....	587
11.4	Tutele previdenziali nel lavoro a tempo parziale.....	588
11.5	Tutele previdenziali nel contratto di apprendistato	589
11.6	Tutele previdenziali nel lavoro a domicilio.....	589
11.7	Tutele previdenziali nel lavoro intermittente	590
11.8	Tutele previdenziali nel lavoro domestico	590
Capitolo 12 La tutela per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali		
12.1	Origine e fondamento della tutela per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.....	592
12.2	L'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro: presupposti e soggetti del rapporto	594
12.3	L'INAIL: l'istituto assicuratore.....	595
12.4	I lavoratori: i soggetti assicurati	595
12.4.1	Disciplina generale.....	595
12.4.2	Le prestazioni per i lavoratori migranti	596
12.4.3	I soggetti assicurati ex L. 208/2015.....	597
12.5	Il datore di lavoro: il soggetto obbligato all'assicurazione.....	598
12.5.1	Criteri di individuazione del soggetto obbligato.....	598
12.5.2	Gli adempimenti del datore di lavoro ai fini contributivi	600
12.5.3	L'abolizione del Registro infortuni e il Cruscotto infortuni	601
12.6	Il presupposto oggettivo alla tutela infortunistica: le lavorazioni pericolose	602

12.7	La contribuzione.....	604
12.7.1	Settore industria.....	604
12.7.2	Settore agricoltura.....	606
12.8	Oggetto dell'assicurazione: infortunio sul lavoro e malattia professionale	606
12.8.1	Nozione ed elementi essenziali	606
12.8.2	L'evento lesivo	607
12.8.3	La causa violenta	607
12.8.4	L'occasione di lavoro e la classificazione dei rischi.....	608
12.8.5	I danni conseguenti all'infortunio: in particolare il danno biologico.....	609
12.8.6	Il danno differenziale.....	611
12.9	L'infortunio <i>in itinere</i>	613
12.9.1	Definizione	613
12.9.2	Campo di applicazione oggettivo.....	613
12.9.3	Indennizzabilità dell'infortunio <i>in itinere</i>	614
12.9.4	Gli infortuni <i>in itinere</i> non indennizzabili	615
12.10	La malattia professionale	616
12.10.1	Origine e nozione generale	616
12.10.2	Decorrenza e presupposti della malattia professionale	617
12.10.3	Obblighi e diritti del lavoratore.....	618
12.10.4	Obblighi del datore di lavoro	619
12.11	Le prestazioni previdenziali	620
12.12	Le prestazioni economiche	620
12.12.1	Onere delle prestazioni economiche	620
12.12.2	L'indennità giornaliera per inabilità temporanea.....	621
12.12.3	La rendita diretta per inabilità permanente	622
12.12.4	La rendita ai superstiti e l'assegno <i>una tantum</i> in caso di morte	623
12.12.5	L'assegno di incollocabilità.....	624
12.12.6	Lo speciale assegno continuativo mensile ai superstiti	625
12.12.7	La rendita di passaggio.....	626
12.12.8	Pagamento, rivalutazione e revisione della rendita.....	626
12.13	Le prestazioni di tipo assistenziale	627
12.14	Le prestazioni sanitarie, protesiche, riabilitative e cure termali	627
12.15	Le prestazioni di reinserimento sociale e lavorativo.....	628
12.16	La rettifica della prestazione per errore	630
12.17	Il Fondo di sostegno per le famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro	630
12.18	Il Fondo per le vittime dell'amianto	630
Capitolo 13 Il trattamento di fine rapporto (TFR)		
13.1	Dall'indennità di anzianità al trattamento di fine rapporto	632
13.2	La retribuzione come base di calcolo del TFR	633
13.3	La rivalutazione degli accantonamenti	633
13.4	Il fondo per l'erogazione del TFR.....	634
13.5	Le anticipazioni	634
13.6	La devoluzione ai superstiti e i diritti del coniuge divorziato.....	635
13.7	La tutela del lavoratore in caso di insolvenza del datore e il Fondo di garanzia....	636
13.8	Il TFR nel pubblico impiego.....	637

Capitolo 14 La previdenza complementare

14.1	Dalla previdenza pubblica alla previdenza privata complementare	638
14.2	Caratteri generali, forme e vigilanza	638
14.3	Le fonti di finanziamento.....	639
14.4	TFR e fondi per la pensione complementare.....	639
14.4.1	Profili evolutivi	639
14.4.2	Le modalità di conferimento del TFR ai fondi previdenziali.....	640
14.5	Il contributo di solidarietà	641
14.6	La previdenza complementare per i dipendenti pubblici	641
14.7	Il regime fiscale della previdenza complementare	642

Capitolo 15 Le provvidenze economiche a favore dei lavoratori e delle loro famiglie

15.1	Le politiche per la famiglia	643
15.1.1	Quadro generale	643
15.1.2	Gli indicatori della situazione economica	644
15.2	L'assegno familiare	645
15.3	L'assegno per il nucleo familiare.....	645
15.3.1	Beneficiari.....	645
15.3.2	Composizione del nucleo familiare	646
15.3.3	Reddito del nucleo familiare	646
15.3.4	Richiesta e corresponsione dell'assegno	647
15.4	L'assegno per il nucleo familiare con almeno 3 figli minori.....	647
15.5	L'assegno di maternità	648
15.5.1	L'assegno del Comune	648
15.5.2	L'assegno dello Stato	648
15.5.3	L'assegno per lavori atipici e discontinui	649
15.6	L'assegno per il congedo matrimoniale.....	649
15.7	Le altre provvidenze a favore della famiglia	650
15.7.1	La <i>Social card</i>	650
15.7.2	Dal Reddito di Inclusione (REI) al Reddito di cittadinanza (RdC)	650
15.7.3	Il <i>bonus</i> bebè	652
15.7.4	Il premio alla nascita o all'adozione (cd. <i>bonus</i> mamma domani)	653
15.7.5	Il buono per la frequenza di asili nido	654
15.7.6	Il fondo per l'assistenza dei giovani fuori famiglia	654

Libro VI**Il rapporto di lavoro alle dipendenze della Pubblica
Amministrazione****Capitolo 1** La disciplina generale e l'instaurazione del rapporto di lavoro

1.1	Il rapporto di lavoro pubblico	657
1.1.1	Caratteristiche generali.....	657
1.1.2	La privatizzazione.....	657
1.2	Il sistema delle fonti.....	658

1.2.1	Le fonti pubblicistiche	658
1.2.2	La disciplina costituzionale	659
1.2.3	La disciplina legislativa	659
1.2.4	I livelli di contrattazione	660
1.2.5	Il contratto del comparto Funzioni centrali.....	661
1.2.6	Il riparto fra i vari livelli di contrattazione	664
1.3	L'instaurazione del rapporto di lavoro e le modalità di reclutamento	666
1.3.1	Il Piano dei fabbisogni	666
1.3.2	Le procedure di assunzione	666
1.4	Il lavoro dipendente e l'utilizzo del lavoro flessibile.....	667
1.5	Inquadramento del personale	669
1.5.1	Criteri di classificazione del personale	669
1.5.2	Le progressioni orizzontali e verticali	670
1.5.3	Le posizioni organizzative.....	671

Capitolo 2 Diritti, doveri e mobilità dei dipendenti

2.1	Concetti introduttivi	672
2.2	Lo svolgimento del rapporto di lavoro.....	672
2.2.1	I diritti patrimoniali dei dipendenti	672
2.2.2	I diritti non patrimoniali dei dipendenti	672
2.2.3	Doveri dei dipendenti	678
2.2.4	Le responsabilità	682
2.3	Mutamenti nel rapporto di lavoro.....	684
2.3.1	Nozione di mobilità	684
2.3.2	La mobilità volontaria (o individuale).....	685
2.3.3	La mobilità obbligatoria (individuale o collettiva)	686
2.3.4	L'equiparazione dei livelli di inquadramento.....	687
2.3.5	Il comando, il distacco e il collocamento fuori ruolo	687

Capitolo 3 Il sistema di gestione delle performance

3.1	Il Sistema di misurazione e di valutazione	689
3.2	Le strutture e i soggetti coinvolti	690
3.2.1	Quadro d'insieme	690
3.2.2	Gli organismi indipendenti di valutazione (OIV).....	691
3.2.3	Le funzioni del Dipartimento della funzione pubblica (DFP)	692
3.3	Il ciclo della <i>performance</i>	692
3.4	Gli obiettivi di <i>performance</i>	693
3.5	Il Piano triennale della <i>performance</i> e la Relazione annuale	693
3.6	Il trattamento accessorio collegato alla <i>performance</i>	694

Capitolo 4 Il sistema sanzionatorio e la cessazione del rapporto di lavoro

4.1	Le sanzioni disciplinari senza licenziamento	696
4.1.1	I criteri di determinazione delle sanzioni.....	696
4.1.2	Le sanzioni applicabili	696
4.1.3	Determinazione concordata della sanzione	698
4.2	La cessazione del rapporto di lavoro e il licenziamento	699

4.2.1	Cause generali di cessazione del rapporto di lavoro.....	699
4.2.2	Il licenziamento con preavviso	700
4.2.3	Il licenziamento senza preavviso	701
4.3	Il procedimento disciplinare.....	702
4.3.1	Titolarità del potere disciplinare.....	702
4.3.2	Fasi del procedimento disciplinare dinanzi all'UPD	703
4.3.3	Il procedimento disciplinare accelerato	704
4.3.4	Il rapporto fra procedimento disciplinare e procedimento penale	705
4.4	La sospensione cautelare del dipendente	706

Capitolo 5 Le figure dirigenziali

5.1	I dirigenti.....	708
5.1.1	La dirigenza pubblica	708
5.1.2	La dirigenza locale e la separazione governo-amministrazione	709
5.1.3	Le funzioni e le responsabilità dei dirigenti.....	710
5.1.4	Il reclutamento, il conferimento e la revoca dell'incarico dirigenziale	712
5.1.5	L'inconferibilità degli incarichi dirigenziali.....	713
5.1.6	La rotazione del personale dirigenziale	714
5.1.7	Gli obblighi di trasparenza	714
5.2	Le posizioni organizzative	715

Capitolo 6 La sicurezza sui luoghi di lavoro

6.1	Il quadro normativo.....	717
6.1.1	La Costituzione.....	717
6.1.2	Il codice civile	717
6.1.3	La legislazione ordinaria e il Testo Unico (D.Lgs. 81/2008)	718
6.2	L'attività di vigilanza	719
6.3	La prevenzione sui luoghi di lavoro	719
6.3.1	Nozione di sicurezza sul lavoro	719
6.3.2	I soggetti che devono garantire la sicurezza dei luoghi di lavoro	720
6.4	Il datore di lavoro	720
6.4.1	Nozione di datore di lavoro.....	720
6.4.2	Obblighi.....	721
6.5	I dirigenti e i preposti.....	722
6.6	Il lavoratore	722
6.6.1	Nozione	722
6.6.2	Diritti.....	723
6.6.3	Obblighi.....	723
6.7	Il servizio di prevenzione e protezione (SPP) e il suo responsabile.....	724
6.7.1	Nozione.....	724
6.7.2	Il responsabile del servizio (RSPP)	725
6.8	Il medico competente	725
6.8.1	Nomina e funzioni	725
6.8.2	La sorveglianza sanitaria	726
6.9	Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RSL)	726
6.9.1	Nomina	726

6.9.2 Funzioni	727
6.10 L'informazione, la formazione e l'addestramento	727
6.11 Documento di valutazione del rischio (DVR)	728
6.12 La gestione delle emergenze	729
6.13 La riunione periodica.....	730

Diritto costituzionale

SOMMARIO

Capitolo 1	Ordinamento e norme giuridiche
Capitolo 2	Lo Stato: funzioni e forme
Capitolo 3	Le unioni fra Stati: Unione europea e organizzazioni internazionali
Capitolo 4	La Costituzione
Capitolo 5	I diritti e le libertà
Capitolo 6	Sovranità popolare, diritti politici e partecipazione del popolo
Capitolo 7	Le forme di Governo e l'assetto istituzionale italiano
Capitolo 8	Il Parlamento
Capitolo 9	Il Presidente della Repubblica
Capitolo 10	Il Governo e la Pubblica Amministrazione
Capitolo 11	Il sistema giurisdizionale
Capitolo 12	La Corte costituzionale
Capitolo 13	Gli organi ausiliari di rilevanza costituzionale
Capitolo 14	Il sistema delle autonomie territoriali: le Regioni e gli altri enti territoriali
Capitolo 15	Le fonti del diritto

Capitolo 1

Ordinamento e norme giuridiche

1.1 Le nozioni di diritto e di ordinamento giuridico

Non v'è **società umana** che non si doti di un complesso di regole. Queste sono indispensabili, perché stabiliscono quali comportamenti devono o non devono essere tenuti dagli appartenenti al gruppo sociale. Si tratta, dunque, di regole comportamentali o di condotta.

Si possono distinguere due tipi di regole di condotta:

- le **regole sociali**, la cui osservanza è spontanea e la cui violazione non dà luogo all'applicazione di alcuna sanzione a carico del trasgressore;
- le **norme giuridiche** vere e proprie, la cui osservanza è **obbligatoria** e per la cui violazione, diversamente dalle regole sociali, è prevista l'applicazione di una sanzione da parte di una pubblica autorità.

Sono regole sociali, ad esempio, l'essere leali con gli amici, non mangiare con le mani, non parlare in modo volgare, non passare davanti ad altre persone in fila, fare l'elemosina ai poveri. Sono norme giuridiche, invece, l'obbligo di rispettare la segnaletica stradale, di pagare le tasse, di non commettere fatti delittuosi, di non danneggiare la proprietà altrui, di saldare i propri debiti e così via.

La distinzione fra i due tipi di regole si basa dunque sulla loro diversa obbligatorietà e non sul loro contenuto, che in alcuni casi può coincidere e in altri può essere diverso. L'insieme delle regole giuridiche costituisce l'**ordinamento giuridico**, inteso come il complesso di norme obbligatorie riferite a un particolare gruppo sociale. Si può affermare, in senso ampio, che qualunque organizzazione sociale, per essere tale, sviluppa necessariamente un ordinamento che ne disciplini la vita e l'attività. Conseguentemente si definisce il **concetto di diritto**, che altro non è che l'insieme delle norme giuridiche, ovvero delle regole di convivenza che i componenti di una società sono obbligati a osservare o anche, come si dice, l'ordinamento giuridico di una società.

1.2 Struttura e caratteri della norma giuridica

La norma giuridica, dal punto di vista strutturale, si compone generalmente di due elementi:

- il **precetto**, che esprime il comportamento *positivo* o *negativo* (obbligo di fare o di non fare) imposto ai destinatari della norma;
- la **sanzione**, che consiste in una misura punitiva a carico di chi trasgredisce la norma.

Talune norme, peraltro, sono **prive di sanzione** e per questa ragione sono definite «*imperfette*»: è il caso delle norme «*permissive*», la cui funzione è soltanto quella di autorizzare



determinati comportamenti, o delle norme «definitorie», che definiscono concetti o istituti giuridici, senza alcuna prescrizione di carattere impositivo.

Dal punto di vista del *contenuto*, la norma giuridica presenta le seguenti caratteristiche:

› la **positività**, in quanto è una regola di condotta che viene posta o riconosciuta dallo Stato.

La giuridicità di una norma, quindi, non dipende dal suo contenuto, ma dal soggetto dal quale proviene; una norma dello Stato può consentire o proibire di fumare nei locali pubblici, di esportare capitali all'estero, di detenere armi da fuoco e così via. Dalla positività delle norme giuridiche discende il concetto di **diritto positivo**, che è l'insieme delle norme giuridiche effettivamente vigenti in un dato momento storico in un determinato Stato;

› la **relatività**, in quanto è una regola che varia nel tempo (potendo subire mutamenti all'interno dello stesso Stato) e nello spazio (da Stato a Stato, per cui ciò che è consentito in uno Stato può essere vietato in un altro e viceversa);

› la **coattività**, in quanto deve essere rispettata obbligatoriamente e la sua osservanza è imposta con la forza applicando, quando è necessario, una sanzione;

› la **generalità**, perché non si rivolge a una o più persone determinate, ma a una pluralità di destinatari indeterminati;

› l'**astrattezza**, in quanto la norma ha come oggetto una serie di fatti ipotetici, che potrebbero verificarsi, e non uno o più fatti concreti che si sono già verificati (ad esempio, la norma che punisce il reato di furto, si riferisce in astratto a tutte le persone e a tutti i comportamenti consistenti nel fatto di appropriarsi illegittimamente del bene di un'altra persona);

› la **bilateralità**, perché quando riconosce un diritto a favore di un soggetto impone anche un dovere o un obbligo a carico di un'altra persona (ad esempio, al diritto dello Stato di riscuotere le imposte corrisponde l'obbligo del contribuente di pagarle).

1.3 Le norme giuridiche derogabili e inderogabili

Sotto il profilo dell'**efficacia**, le norme giuridiche si distinguono in:

› **norme derogabili** (o **dispositive**): contengono regole di condotta che i destinatari possono anche non osservare, disciplinando in modo diverso i rapporti giuridici che li riguardano;

› **norme inderogabili** (o **imperative**): impongono delle regole di condotta anche contro la volontà dei destinatari, che non possono disciplinare diversamente i loro rapporti giuridici.

È derogabile la norma che prevede l'obbligo di pagare gli interessi nel prestito di una somma di denaro, in quanto le parti possono anche stipulare un prestito gratuito. Invece, la norma che consente il divorzio dei coniugi solamente dopo sei mesi dalla separazione consensuale è una norma inderogabile, in quanto anche se i coniugi sono d'accordo nello sciogliere subito il matrimonio, il giudice non può pronunciare il divorzio prima che sia trascorso il termine previsto dalla legge.

1.4 Norme di principio e norme programmatiche

Nell'ambito delle norme giuridiche è opportuno soffermarsi su alcune che presentano caratteristiche particolari: le norme di principio e le norme programmatiche. Quelle di principio sono una categoria di norme presenti soprattutto nei testi costituzionali. Si tratta di **norme senza fattispecie normativa predeterminata e a prescrizione generica**. Per esempio, l'art. 2 Cost. riconosce l'inviolabilità della dignità umana. Tale norma è un principio e, infatti, non precisa quali saranno le conseguenze giuridiche specifiche (*prescrizione*), né tantomeno indica al verificarsi di quali fatti o circostanze (*fattispecie normativa*) tali conseguenze si produrranno.

Quelle programmatiche, invece, sono **norme la cui applicazione è condizionata all'emanazione di altre norme** che diano attuazione ai programmi fissati da quelle. Si tratta in particolare di alcune norme costituzionali che inizialmente non erano considerate dalla dottrina, e dalla stessa giurisprudenza, come immediatamente vincolanti, in quanto rivolte al solo legislatore ordinario.

La Corte costituzionale, già nella sentenza n. 1/1956, ha affrontato la questione delle norme programmatiche, sottolineando che nel loro ambito rientrano non solo quelle che si limitano a tracciare programmi generici di futura e incerta attuazione, perché subordinata al verificarsi di situazioni che la consentano, ma anche quelle in cui, al contrario, il programma ha una concretezza che non può non vincolare immediatamente il legislatore, ripercuotersi sull'interpretazione della legislazione precedente e sulla perdurante efficacia di alcune parti di questa. In tale ambito la Corte fa rientrare anche i principi fondamentali, di cui viene quindi riconosciuta la natura di norme vincolanti.

1.5 Le conseguenze della violazione della norma giuridica

In relazione all'interesse protetto da una norma giuridica, e alla natura della conseguenza prevista in caso di violazione, si applicherà:

- una **sanzione civile**, se il trasgressore è chiamato a rispondere di *illecito civile*, perché la norma violata è diretta a tutelare un interesse privato (ad esempio, il compratore che non paga il prezzo delle merci che ha acquistato o l'automobilista che investe il pedone sono obbligati a risarcire i danni che hanno provocato);
- una **sanzione amministrativa**, se è stato commesso un *illecito amministrativo*, violando, cioè, una norma posta a tutela di un interesse della Pubblica Amministrazione (ad esempio, un pubblico impiegato può essere sottoposto a sanzione disciplinare – sospensione dello stipendio o, nei casi più gravi, licenziamento – se si assenta senza giustificazione dall'ufficio);
- una **sanzione penale**, se l'illecito commesso ha *natura penale* (reato), perché la norma trasgredita tutela gli interessi generali della collettività (ad esempio, l'autore di un furto o di un omicidio lede, oltre all'interesse della vittima, anche quello della collettività a una pacifica convivenza fra i consociati).

La sanzione giuridica, in concreto, può svolgere:

- una **funzione compensativa**, quando è finalizzata a riparare le conseguenze ingiuste provocate dall'inosservanza di una norma;
- una **funzione punitiva**, quando è finalizzata a punire la persona che ha trasgredito una norma giuridica;

- una **funzione preventiva o dissuasiva**, quando, attraverso la minaccia della sanzione, intende dissuadere le persone dal violare un comando normativo e, quindi, favorirne l'osservanza.

1.6 Il diritto pubblico e il diritto costituzionale

Posto che l'organizzazione più complessa è lo Stato, va detto che l'ordinamento giuridico dello Stato italiano è un **sistema unitario, concreto e completo**. Proprio per mantenere la caratteristica di unitarietà, questo sistema deve basarsi su principi e norme fondamentali racchiuse nella **Costituzione della Repubblica Italiana**.

La Costituzione, in generale, è la legge fondamentale del nostro e di qualsiasi altro Stato, indipendentemente dalla forma di Stato e di governo, perché codifica i valori primari di una determinata società organizzata e i principi su cui si impianta l'assetto essenziale di essa.

L'insieme di regole che danno fondamento normativo all'esercizio del potere all'interno dello Stato, in vista del conseguimento di finalità di interesse generale, costituisce il **diritto pubblico**. Al centro del sistema di norme costituenti il diritto pubblico vi è il nucleo essenziale dei principi attorno al quale ruota il rapporto Stato-individuo, in continua evoluzione, che ha dato origine alla disciplina del **diritto costituzionale**. Il diritto costituzionale assume, dunque, nell'ambito del diritto pubblico, un rilievo del tutto particolare: esso comprende le norme istituzionali fondamentali, vale a dire quelle che esprimono i valori intorno a cui il gruppo sociale "Stato" si è costituito e le connesse norme organizzative volte ad assicurare la tutela e il conseguimento di tali valori.

Capitolo 2

Lo Stato: funzioni e forme

2.1 Nozione di Stato

Lo Stato può definirsi come una **comunità di individui stanziata su d'un territorio e organizzata in base ad un ordinamento giuridico** originario e sovrano.

Attualmente il termine «Stato» può essere declinato in diversi modi:

- › come **Stato-ordinamento**, ossia come ordinamento giuridico comprensivo dei suoi elementi costitutivi. La Costituzione usa spesso il termine **Repubblica** per indicare tale accezione di Stato;
- › come **Stato-persona**, ossia come complesso organizzativo cui viene riconosciuta la personalità giuridica di diritto pubblico dello Stato;
- › come **Stato-apparato**, o Stato-ente, con cui si fa riferimento al complesso di organi che esercitano il potere supremo su d'un determinato territorio e nei confronti del popolo che vi è stanziato;
- › come **Stato-comunità**, con riguardo al complesso di organismi che sono espressione diretta della comunità dei cittadini di uno Stato a cui spesso questo concede forme di libertà e di autonomia.

2.2 Gli elementi costitutivi dello Stato

Tradizionalmente, lo Stato si intende composto di tre elementi, il popolo, la sovranità e il territorio. Se uno di questi elementi manca, non può ritenersi esistente un ordinamento statale.

2.2.1 La sovranità

La sovranità è la **potestà di governo suprema, esclusiva e originaria esercitata su d'un determinato territorio** e sui soggetti che vi risiedono. Si intende per «*potestà di governo*», o «*potere d'imperio*», la possibilità che lo Stato ha di far valere i propri comandi in forma coattiva, attraverso il *monopolio dell'uso della forza*. In tale accezione si parla di **sovranità interna**, esercitata nei confronti di coloro che sono stanziati su quel territorio.

Tale potere è **esclusivo**, in quanto estromette ogni altra potestà su quel territorio, e **originario**, nel senso che non trova il suo fondamento in altro potere ad esso sovraordinato.

In quanto autonomo e indipendente da altri poteri, lo Stato esercita anche una **sovranità esterna**. Ogni altra potestà di governo esercitata su quel territorio è, quindi, **derivata** dall'ordinamento statale.

Nelle Costituzioni del secondo dopoguerra, la sovranità viene attribuita al **popolo**, per cui il governo dello Stato deve essere ricondotto alla volontà dei cittadini (**principio della sovranità popolare**).

Anche nel nostro ordinamento la sovranità spetta al popolo, come esplicitamente afferma l'art. 1 Cost. («*La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti previsti dalla Costituzione*»). La sovranità popolare, però, non è assoluta e illimitata, ma si esercita nelle forme e nei limiti indicati da un corpo fondamentale di norme: la Costituzione. Sono due, in astratto, le forme di esercizio della sovranità popolare previste dalla Carta costituzionale: i cittadini possono prendere decisioni direttamente (**democrazia diretta**) o indirettamente delegando, nel secondo caso, l'esercizio della sovranità ai loro rappresentanti in Parlamento (**democrazia indiretta**).

Negli Stati contemporanei, il modello della democrazia diretta non può essere attuato nella sua pienezza, per le difficoltà pratiche di interpellare milioni di cittadini per la soluzione delle numerose questioni di interesse pubblico. Per questo motivo, le **democrazie moderne sono di tipo rappresentativo**: a questa regola non sfugge il sistema costituzionale italiano, il quale, comunque, prevede singoli istituti di democrazia diretta, ovvero procedure nelle quali la volontà del popolo è espressa direttamente. La partecipazione del popolo alla vita politica del Paese è normalmente mediata dai partiti politici.

2.2.2 Il popolo

Il popolo è costituito dall'**insieme degli individui ai quali è attribuito dall'ordinamento lo status di cittadino**. Tali soggetti sono legati da un rapporto speciale con lo Stato, dal quale scaturiscono sia diritti (come quello di votare) che doveri (di solidarietà economica, sociale, politica).

Il popolo si distingue così dalla **popolazione**, che identifica più genericamente coloro che risiedono, anche temporaneamente, in un determinato territorio. Ancora diverso è il concetto di **Nazione**, che identifica una comunità caratterizzata dalla comunanza di lingua, razza, costumi e religione.

Ogni Stato fissa i criteri in base ai quali attribuire la propria cittadinanza. In Italia le modalità di **acquisto** della cittadinanza sono disciplinate dalla L. 5-2-1992, n. 91, che regola anche i casi di **revoca** (art. 12) e di **riacquisto** (art. 13).

Secondo questa normativa, la cittadinanza italiana si può acquistare:

- per **nascita**, che può riguardare la cittadinanza dei genitori (*ius sanguinis*) o il luogo in cui avviene (*ius soli*).

Secondo questo criterio, è cittadino italiano:

- il figlio di padre o di madre cittadini (*ius sanguinis*);
 - chi è nato nel territorio della Repubblica se entrambi i genitori sono ignoti o apolidi, ovvero se il figlio non segue la cittadinanza dei genitori secondo la legge dello Stato al quale questi appartengono (*ius soli*);
 - il figlio di ignoti trovato nel territorio della Repubblica, se non venga provato il possesso di altra cittadinanza (*ius soli*);
- per **concessione dello Stato**, previo accertamento di determinati fatti o circostanze.

La cittadinanza italiana può essere concessa:

- allo straniero del quale il padre o la madre, o uno degli ascendenti in linea retta di secondo grado, sono stati cittadini per nascita, o che è nato nel territorio della Repubblica e, in entrambi i casi, vi risiede legalmente da almeno tre anni;
- allo straniero maggiorenne adottato da cittadino italiano, che risiede legalmente nel territorio della Repubblica da almeno cinque anni successivamente all'adozione;
- allo straniero che ha prestato servizio, anche all'estero, per almeno cinque anni alle dipendenze dello Stato;
- al cittadino di uno Stato membro dell'Unione europea se risiede legalmente da almeno quattro anni nel territorio della Repubblica;
- all'apolide che risiede legalmente da almeno cinque anni nel territorio della Repubblica;
- allo straniero che risiede legalmente da almeno dieci anni nel territorio della Repubblica;
- ai soggetti che siano stati cittadini italiani, già residenti nei territori facenti parte dello Stato italiano successivamente ceduti alla Repubblica jugoslava. La cittadinanza può essere concessa anche alle persone di lingua e cultura italiane che siano figli o discendenti in linea retta di tali soggetti.

➤ per **estensione**, in seguito al verificarsi di determinati eventi.

Secondo questo criterio, acquista la cittadinanza italiana:

- il figlio minore di cui sia avvenuto il riconoscimento o la dichiarazione giudiziale della filiazione;
- il figlio maggiorenne riconosciuto o dichiarato che sceglie la cittadinanza determinata dalla filiazione;
- il figlio al quale sia stato riconosciuto giudizialmente il diritto al mantenimento o agli alimenti pur non essendo possibile dichiararne la paternità o maternità;
- il minore straniero adottato da cittadino italiano;
- lo straniero o apolide, i cui genitori o uno degli ascendenti in linea retta di secondo grado sono stati cittadini per nascita, (1) se presta effettivo servizio militare per lo Stato italiano e dichiara preventivamente di voler acquistare la cittadinanza italiana; (2) se assume pubblico impiego alle dipendenze dello Stato, anche all'estero, e dichiara di voler acquistare la cittadinanza italiana; (3) se, al raggiungimento della maggiore età, risiede legalmente da almeno due anni nel territorio della Repubblica e dichiara, entro un anno dal raggiungimento, di voler acquistare la cittadinanza italiana;
- lo straniero nato in Italia, che vi abbia risieduto legalmente senza interruzioni fino al raggiungimento della maggiore età, se dichiara di voler acquistare la cittadinanza italiana entro un anno dalla suddetta data;
- lo straniero o apolide che sposi un cittadino italiano, quando risiede legalmente da almeno due anni nel territorio della Repubblica, ovvero dopo tre anni dalla data del matrimonio, se non vi è stato scioglimento, annullamento o cessazione degli effetti civili e se non sussiste separazione legale.

L'art. 20 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, come modificato dal Trattato di Lisbona in vigore dall'1-12-2009, introduce accanto a quella degli Stati membri una **cittadinanza europea**. Si tratta di una cittadinanza complementare e non sostitutiva di quella nazionale.

Il riconoscimento di tale cittadinanza comporta l'attribuzione di alcuni diritti:

- **diritto di circolazione e soggiorno** nel territorio degli Stati membri, fatte salve le limitazioni e le condizioni previste dal Trattato e dalla disciplina di attuazione (art. 21);

- **diritto di voto e di eleggibilità alle elezioni comunali** nello Stato membro in cui risiede, alle stesse condizioni dei cittadini di quello Stato (art. 22);
- **diritto di voto e di eleggibilità alle elezioni del Parlamento europeo** nello Stato membro in cui risiede, alle stesse condizioni dei cittadini di quello Stato (art. 22);
- **tutela da parte delle autorità diplomatiche e consolari** di qualsiasi Stato membro nel territorio di un paese terzo in cui il proprio Stato non è rappresentato, alle stesse condizioni dei cittadini di quello Stato (art. 23);
- **diritto di petizione** davanti al Parlamento europeo (art. 24);
- **diritto di rivolgersi al Mediatore europeo** (art. 24);
- **diritto di scrivere alle istituzioni europee** in una delle lingue ufficiali e di ricevere risposta nella stessa lingua (art. 24).

2.2.3 Il territorio

Il territorio è il **luogo in cui la comunità è stanziata**. Lo Stato è l'ente territoriale per eccellenza, ma non il solo, in quanto la Costituzione ne prevede altri (Regioni, Province, Città metropolitane, Comuni). Il rapporto fra Stato e territorio è necessario e deve essere permanente: non sono Stati, quindi, i gruppi nomadi o i gruppi tribali che vivono in alcune aree del continente africano, asiatico od oceanico.

Il territorio di uno Stato normalmente comprende:

- › la **terraferma**, delimitata da confini naturali o artificiali;
- › il **mare territoriale**, ossia la zona di mare dell'estensione di dodici miglia marine lungo le coste continentali e insulari, nonché i golfi, i seni e le baie, le cui coste fanno parte del territorio dello Stato, quando la distanza fra i punti estremi dell'apertura del golfo, del seno o della baia non supera le ventiquattro miglia marine (art. 2 cod. nav.);
- › la **zona economica esclusiva**, ossia la zona al di là del mare territoriale e a esso adiacente, in cui lo Stato costiero gode di diritti sovrani.

Tali diritti vengono attribuiti allo Stato sia ai fini dell'esplorazione, dello sfruttamento, della conservazione e della gestione delle risorse naturali, biologiche o non biologiche, che si trovano nelle acque soprastanti il fondo del mare, sul fondo del mare e nel relativo sottosuolo, sia ai fini di altre attività connesse con l'esplorazione e lo sfruttamento economico (art. 56 Convenzione internazionale di Montego Bay del 1982);

- › la **piattaforma continentale**, che comprende il fondo e il sottosuolo delle aree sottomarine, su cui lo Stato costiero esercita diritti di esplorazione e sfruttamento.

Tali diritti si estendono al di là del mare territoriale attraverso il prolungamento naturale del suo territorio terrestre fino all'orlo esterno del margine continentale, o fino a una distanza di 200 miglia marine dalle linee di base dalle quali si misura la larghezza del mare territoriale, nel caso che l'orlo esterno del margine continentale si trovi a una distanza inferiore (art. 76 Convenzione di Montego Bay del 1982);

- › lo **spazio aereo** che sovrasta la terraferma e il mare territoriale, che è soggetto alla sovranità dello Stato fatta eccezione per lo spazio extra-atmosferico (art. 3 cod. nav.);
- › il **sottosuolo**, che è soggetto alla sovranità dello Stato;

Manuale consigliato per la preparazione al concorso unico RIPAM lavoro per la selezione di complessive 1514 figure professionali nel Ministero del lavoro, nell'INL e nell'INAIL.

Manuale e Test professionali per il concorso RIPAM 1514 Funzionari e Ispettori Ministero del lavoro, INL e INAIL

Questo volume è rivolto ai partecipanti al concorso (*G.U. 27 agosto 2019, n. 68*) per complessivi **1514 posti** di personale non dirigenziale da inquadrare nei ruoli del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dell'Ispettorato nazionale del lavoro (INL) e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e riporta le **materie professionali** comuni a tutti i profili e oggetto della **prova preselettiva**.

La prova prevede la somministrazione di un test con **60 quesiti** a risposta multipla, di cui 40 attitudinali (consistenti in una serie di quesiti a risposta multipla per la verifica della capacità logico-deduttiva, di ragionamento logico-matematico e critico-verbale) e 20 diretti a verificare la conoscenza delle seguenti materie: *diritto costituzionale, diritto amministrativo (con particolare riferimento alla normativa in materia di accesso ai documenti amministrativi, trasparenza, prevenzione e contrasto della corruzione), diritto del lavoro e legislazione sociale e disciplina del lavoro pubblico*.

Questo testo, formato da una **parte manualistica** cui seguono **test di verifica a risposta multipla**, consente un'efficace preparazione alle domande di tipo professionale previste dalla prova preselettiva.



Grazie al **software online** accessibile gratuitamente nell'area riservata, previa registrazione, sarà possibile effettuare verifiche e **simulare lo svolgimento della prova preselettiva**. I questionari proposti sono impostati in modo da allinearsi alle indicazioni del bando relativamente al numero di domande, tempo a disposizione e attribuzione dei punteggi.

Per completare la preparazione

Manuale e Test attitudinali per il concorso RIPAM 1514 Funzionari e Ispettori Ministero del lavoro, INL e INAIL

ISBN 9788893623919

Per essere sempre aggiornato seguici su Facebook 

facebook.com/infoconcorsi

Clicca su mi piace  per ricevere gli aggiornamenti.



www.edises.it
info@edises.it



€ 34,00

ISBN 978-88-9362-392-6



9 788893 623926